



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SAN GIORGIO DI MN

Triennio 2019/20-2021/22

piazza 8 marzo, 6
46030 San Giorgio di Mantova
www.icsangiorgio.gov.it
email: mnic81600d@istruzione.it

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SAN GIORGIO DI MN è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6.c del 20/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2018 con delibera n. 3

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il territorio del comune di San Giorgio e Bigarello si sviluppa ai margini della città di Mantova e, nel corso degli ultimi anni vent'anni, ha vissuto un notevole incremento demografico determinato dal passaggio da un'economia agricola ad una prevalentemente artigianale e industriale. Un recente referendum ha stabilito la fusione in un unico ente locale dei Comuni di San Giorgio e Bigarello, sancendo un'unione amministrativa che già da anni era stata attivata sia a livello di servizi, sia a livello scolastico con l'inclusione nell'Istituto comprensivo di San Giorgio della scuola primaria e della scuola dell'infanzia di Bigarello. Il comune si sviluppa ai margini della città capoluogo, attrattiva per alcuni servizi, ma ha acquisito nel tempo una propria identità, grazie alla qualità dei servizi ai cittadini, alla tipologia abitativa e ad una precisa volontà amministrativa.

La recente crisi economica che ha investito il nostro Stato ha avuto ripercussioni anche nella realtà locale del comune di San Giorgio e Bigarello; il tasso di disoccupazione è aumentato portando come conseguenza un abbassamento del reddito e un calo delle nascite. Il contesto di riferimento, da medio-alto, si sta abbassando significativamente sia in termini di reddito, sia a livello socio-culturale.

Si registra un nuovo e consistente afflusso di nuclei famigliari stranieri e/o provenienti da zone svantaggiate. Si verificano pertanto inserimenti in corso d'anno scolastico di alunni stranieri da alfabetizzare. Alta è la percentuale di famiglie provenienti da altre regioni, prevalentemente del sud. La comunità è caratterizzata dalla presenza di nuclei famigliari 'giovani' spesso frutto di 'migrazioni interne'; questo genera di frequente una sorta di 'sradicamento' e carenza di 'reti famigliari', il tessuto sociale risulta frammentato e le famiglie insediate sul territorio da più generazioni (autoctone) sono relativamente poche. In alcuni casi la vicinanza al capoluogo porta le famiglie a vivere con relativa o nulla partecipazione la vita e le scelte del comune di appartenenza.

Le caratteristiche economiche del territorio possono essere definite a vocazione mista (insediamenti agricoli, artigianali, commerciali..). Sul territorio sono presenti i principali servizi per la collettività: ambulatori, asili nido, scuole, parrocchia, ufficio postale, centro culturale, negozi, centri sportivi e ricreativi. Negli ultimi anni, in risposta alle nuove emergenze sociali, sono sorte numerose associazioni di volontariato che sostengono le fasce di popolazione più in difficoltà.

Gli enti locali partecipano alla vita della scuola e cercano di condividere scelte progettuali e di investimento attraverso il piano per il diritto allo studio. L'Istituto collabora, inoltre, in modo proficuo con le molte risorse presenti sul territorio: Biblioteca, Centro Culturale, Associazioni di volontariato sociale e civile, associazioni sportive, culturali e ludiche, Centro di prima accoglienza 'Comunità Mamre", Parrocchia.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. SAN GIORGIO DI MN (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MNIC81600D
Indirizzo	PIAZZA 8 MARZO FR. CASELLE 46030 SAN GIORGIO DI MANTOVA
Telefono	0376340045
Email	MNIC81600D@istruzione.it
Pec	mnic81600d@pec.istruzione.it

❖ MOTTELLA - 'ANDERSEN' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA81601A
Indirizzo	PIAZZA REPUBBLICA 14 FRAZ MOTTELLA 46030 SAN GIORGIO DI MANTOVA

Edifici

- Piazza REPUBBLICA 11 - 46030 SAN GIORGIO DI MANTOVA MN

❖ **TRIPOLI - 'GIANNI RODARI' (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

MNAA81602B

Indirizzo

VIA PIAVE 5 FRAZ.TRIPOLI 46030 SAN GIORGIO DI MANTOVA

Edifici

- Via PIAVE 5 - 46030 SAN GIORGIO DI MANTOVA MN

❖ **MOTTELLA - "COLLODI" (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

MNAA81603C

Indirizzo

VIA SALVO D'ACQUISTO 6/A MOTTELLA 46030 SAN GIORGIO DI MANTOVA

Edifici

- Via S. D`ACQUISTO 6 - 46030 SAN GIORGIO DI MANTOVA MN

❖ **INFANZIA "DON BOLZANI" (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

MNAA81604D

Indirizzo

VIA STRADELLA 10 FRAZ STRADELLA 46030 BIGARELLO

Edifici

- Via Stradella 10 - 46030 BIGARELLO MN

❖ **CASELLE DI S. GIORGIO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

MNEE81601G

Indirizzo

**VIA CASELLE 2 SAN GIORGIO DI MANTOVA 46030
SAN GIORGIO DI MANTOVA**

Edifici

- **Via CASELLE 2 - 46030 SAN GIORGIO DI MANTOVA MN**

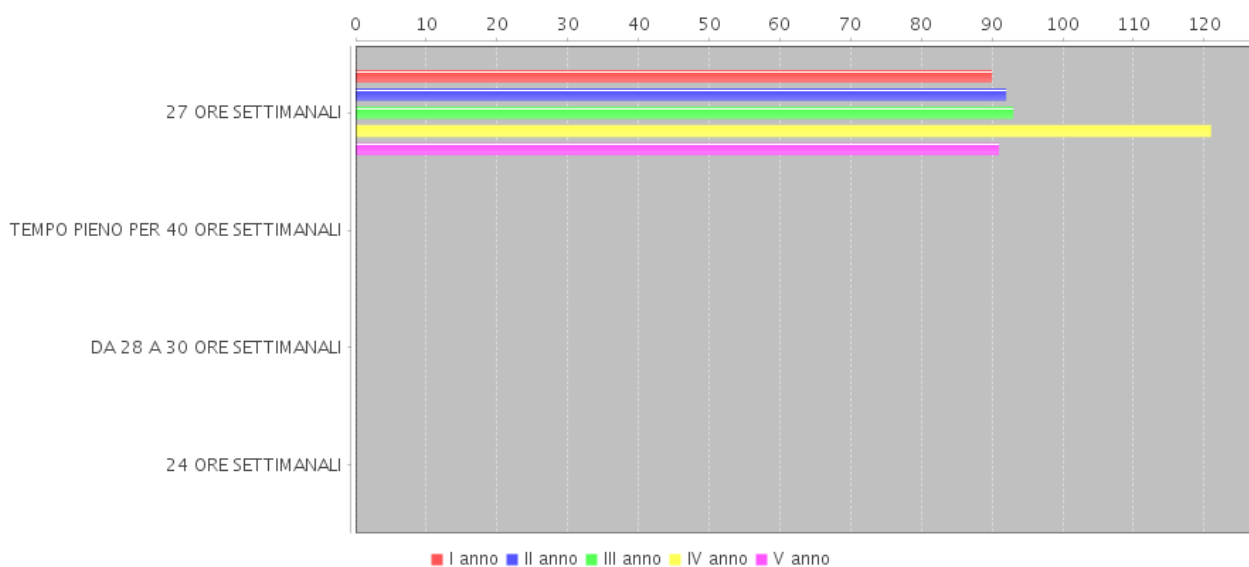
Numero Classi

22

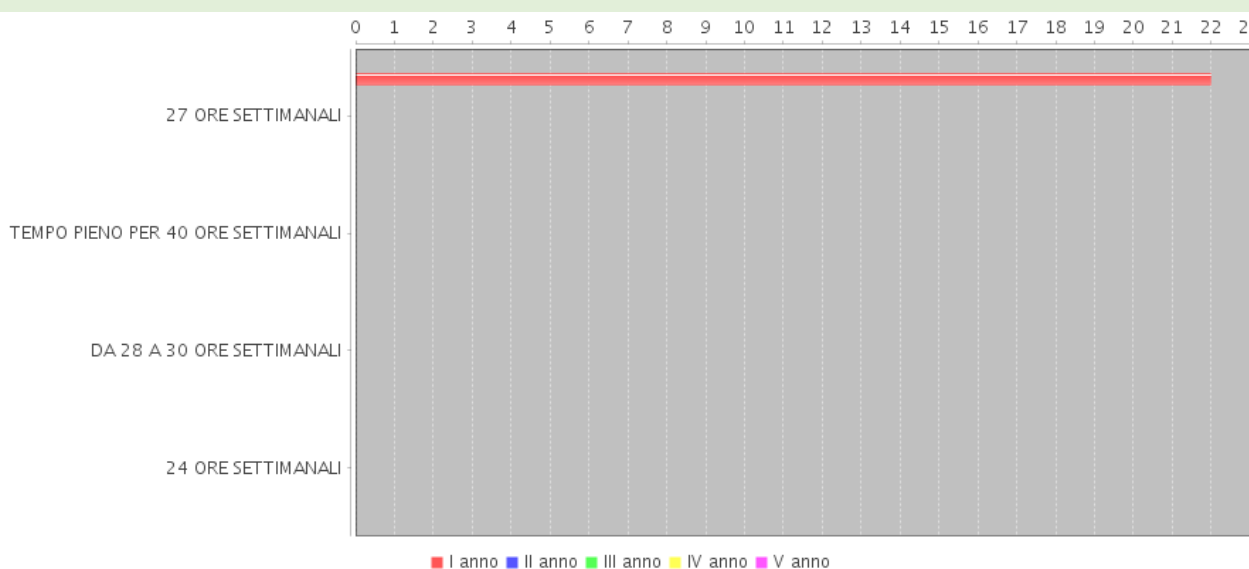
Totale Alunni

487

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **SC.PRIMARIA "C.T.DI BELGIOJOSO" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MNEE81602L

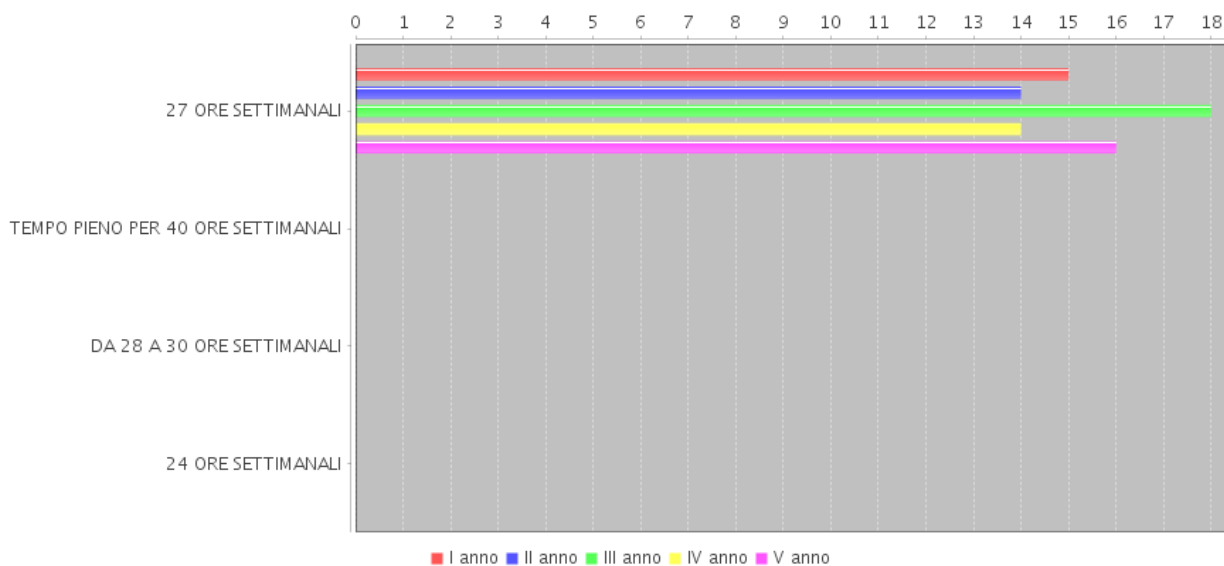
Indirizzo VIA GAZZO 10 GAZZO BIGARELLO 46030
BIGARELLO

Edifici • Via GAZZO 10 - 46030 BIGARELLO MN

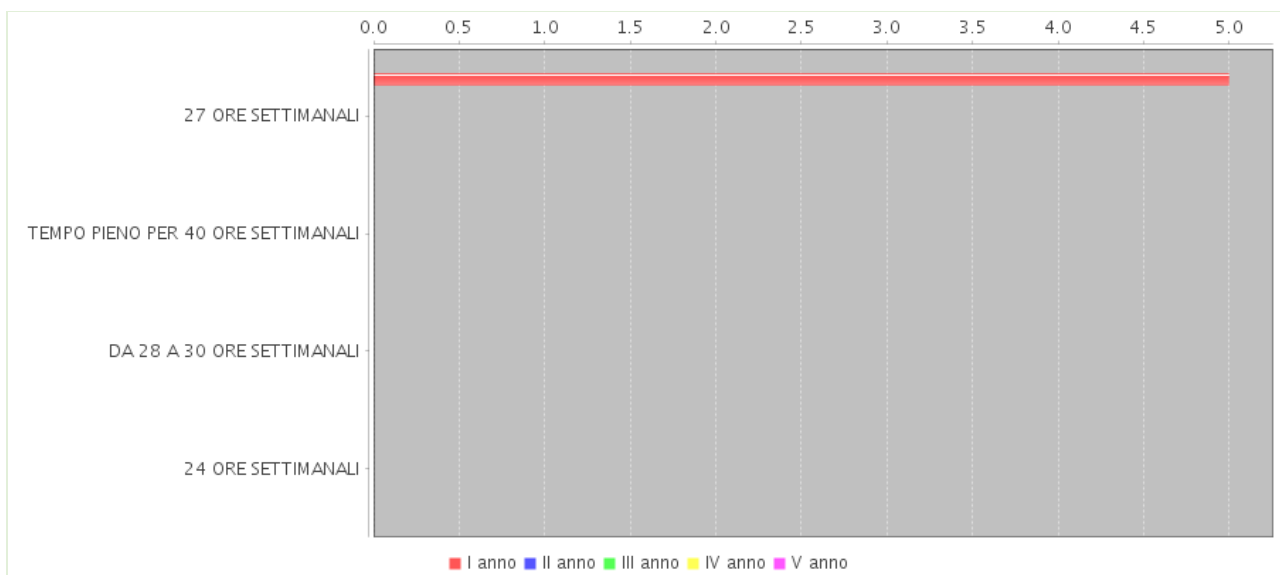
Numero Classi 5

Totale Alunni 77

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **SAN GIORGIO DI MANTOVA (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

MNMM81601E

Indirizzo

P.ZZA 8 MARZO 6 FRAZIONE CASELLE 46030 SAN GIORGIO DI MANTOVA

Edifici

- **Piazza 8 Marzo 6 - 46030 SAN GIORGIO DI MANTOVA MN**

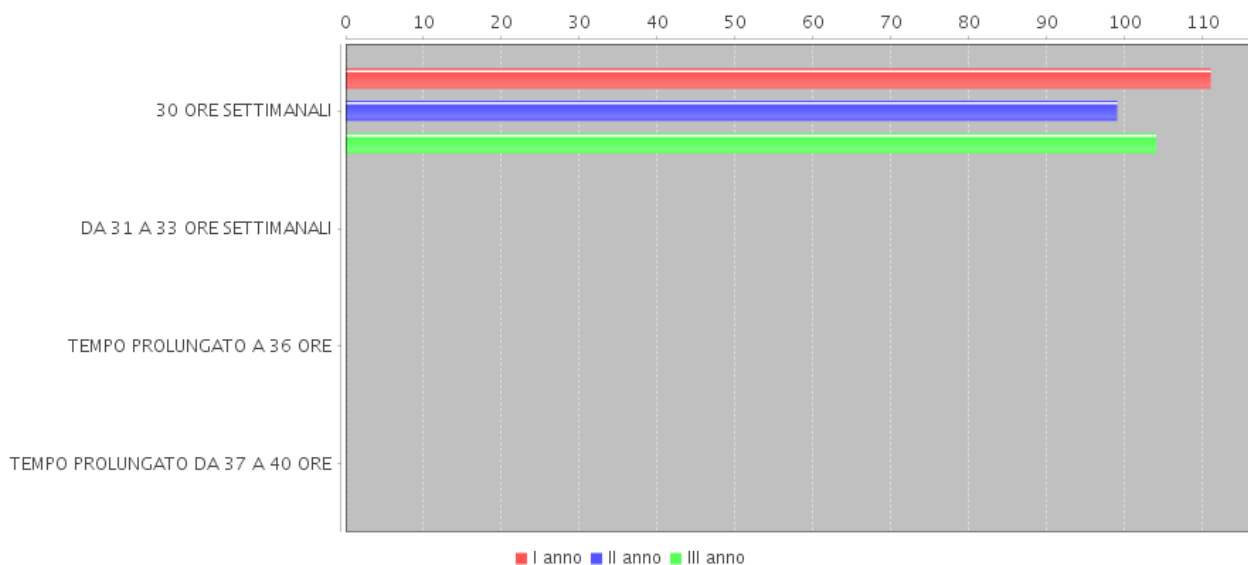
Numero Classi

15

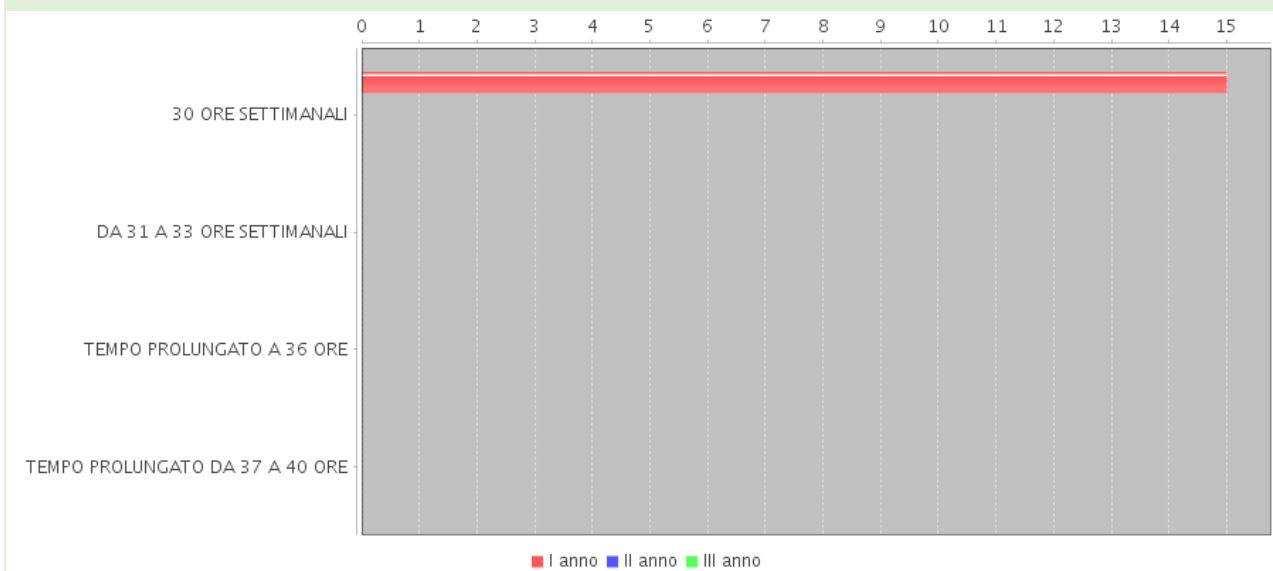
Totale Alunni

314

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	1

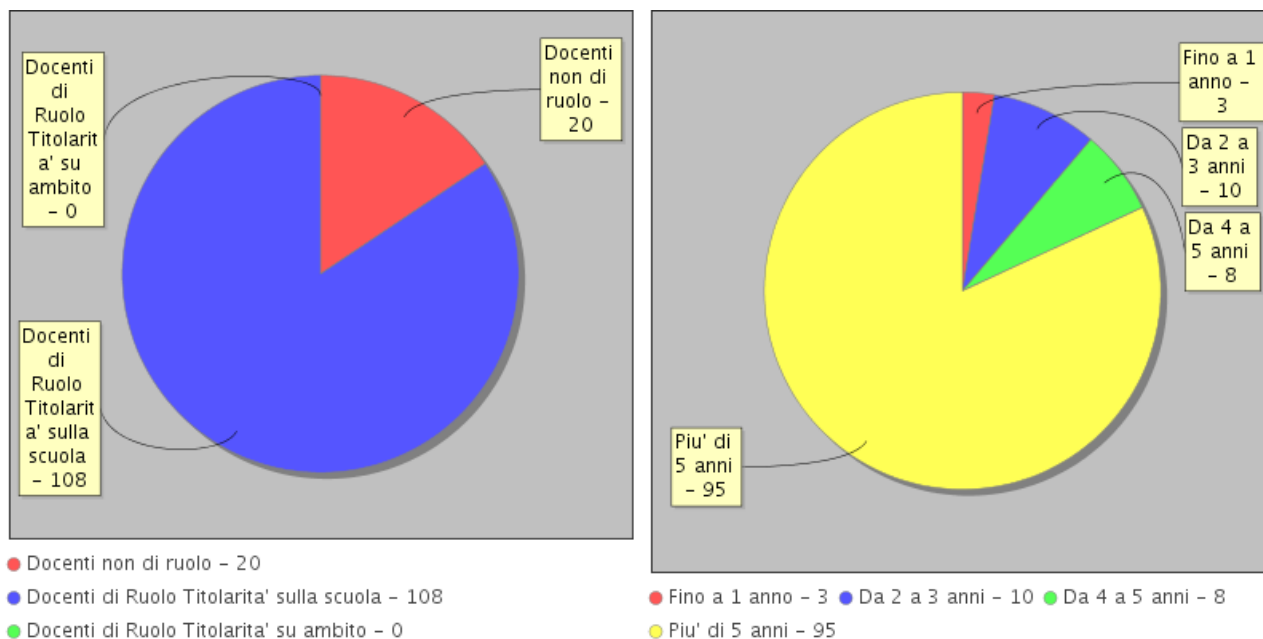
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	14

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	99
Personale ATA	28

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



Approfondimento

La scuola presenta una sostanziale stabilità di organico per quanto riguarda i docenti dal momento che non si registrano in uscita movimenti di rilievo fatta eccezione per i casi di quiescenza; il rinnovamento - in entrata - è determinato dalle necessità di coprire i posti vacanti per pensionamento o per i piano straordinari di assunzione; la sostanziale stabilità dell'organico, anche nelle figure apicali e di coordinamento, garantisce continuità di funzionamento sul piano organizzativo e didattico e trasmissione di esperienze e pratiche consolidate ai nuovi ingressi. Il rinnovamento imposto dalle nuove assunzioni definirà un percorso di inserimento dei nuovi assunti che assicuri professionalità ed efficacia di lavoro. Sul piano amministrativo negli uffici manca un DSGA titolare da molti anni anche se chi svolge l'incarico da anni garantisce alti livelli di organizzazione ed efficacia, ma è soprattutto sul piano del ricambio degli amministrativi che non si riesce a garantire continuità di lavoro con alcuni settori in difficoltà.

L'istituto è da due anni in reggenza, dopo un triennio di stabilità, affidato allo stesso dirigente, e la difficoltà a programmare nel lungo periodo limita la capacità progettuale e organizzativa.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il nostro Istituto ha come obiettivi prioritari:

- *il benessere individuale*
- *il successo scolastico*
- *la convivenza e la crescita sociale*
- *la valorizzazione delle potenzialità di ognuno*

La nostra scuola intende:

- *accompagnare l'alunno dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado verso la costruzione della propria identità;*
- *aiutarlo a comunicare con il contesto sociale applicando i principi della solidarietà, del dialogo, della trasparenza;*
- *fornirgli mezzi linguistici adeguati per interagire con il mondo attraverso la conoscenza delle lingue comunitarie;*
- *rendergli familiare un uso corretto delle nuove tecnologie.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

INNALZAMENTO DEL LIVELLO DI PROFITTO IN USCITA ALLA SECONDARIA

Traguardi

ALLINEARE LA PERCENTUALE DEGLI ESITI SCOLASTICI IN USCITA DALLA SECONDARIA CON LA MEDIA NAZIONALE DI RIFERIMENTO

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali



Priorità

UNIFORMARE E INNALZARE I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI NELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SECONDARIA DI I GRADO

Traguardi

UNIFORMARE I LIVELLI TRA CLASSI PARALLELE RIDUCENDO LA VARIABILITA' TRA LA FASCIA DI LIVELLO PIU' ALTO E LA FASCIA DI LIVELLO PIU' BASSO

Competenze Chiave Europee

Priorità

Costruzione della personalità dell'alunno volta ad un concetto di cittadinanza "attiva", partecipativa e rispettosa dei principi di legalità.

Traguardi

Individuare una serie di indicatori che permettano di certificare le competenze raggiunte nel curriculum di cittadinanza nei diversi ordini di scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 12) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Da anni il nostro Istituto ha adottato una politica di investimenti, sia in termini economici sia in termini di risorse umane, nel campo delle nuove tecnologie per garantire quel processo di innovazione a cui la scuola non può sottrarsi per raggiungere standard di qualità. Tale investimento rappresenta un decisivo elemento di cambiamento in quanto la cultura e le competenze necessarie all'utilizzo critico della tecnologia, rivestono un ruolo fondamentale nel processo formativo degli alunni del nostro tempo. La multimedialità non è un semplice insieme di procedure e strumenti, ma costituisce essa stessa una "dimensione culturale" dalla quale non si può prescindere nel percorso scolastico.

Con l'adesione al Piano Nazionale di Digitalizzazione, l'Istituto si è attivato per introdurre la digitalizzazione nelle pratiche didattiche. L'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione apporta un notevole contributo al miglioramento e all'efficacia dei processi d'insegnamento e di apprendimento in quanto costituisce un utile strumento per potenziare la professionalità dei docenti.

L'Istituto Comprensivo San Giorgio di Mantova è stato riconosciuto da INDIRE (Istituto nazionale documentazione innovazione ricerca educativa) tra le scuole di eccellenza per l'innovazione della didattica e degli ambienti di apprendimento. Dal 25 marzo 2014 è entrato a far parte della rete denominata "Avanguardie Educative" (un progetto di ricerca-azione nato con l'obiettivo di investigare le possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana) di cui fanno parte altre ventuno scuole italiane.

I ricercatori dell'INDIRE hanno riconosciuto come molto importante la sperimentazione messa in atto dalla nostra scuola per la realizzazione di aule di nuova concezione: aule 3.0 e aule feng shui. L'istituto sta, inoltre, utilizzando con successo nuove modalità didattiche come la Flipped Classroom, il Debate, il Cooperative learning e il Peer Tutoring.

Dal 2011 la scuola partecipa a gemellaggi elettronici con classi di paesi europei grazie alla piattaforma Etwinning. Negli anni scolastici 2013-2015 la scuola ha aderito al programma LLP (Lifelong Learning Program) attraverso il Partenariato



scolastico Comenius; si è deciso di proseguire questa strada attraverso la partecipazione del nostro Istituto al Partenariato scolastico ErasmusPlus "Multidisciplinary Flipped Learning with ICT" per il biennio 2015-2017. Tale Progetto ha come finalità quella di approfondire il senso di appartenenza alla Comunità Europea facilitando la cooperazione fra gli Istituti Scolastici Europei, insegnando agli studenti ad accettare e comprendere le differenze e le similarità socio-culturali tra cittadini di nazioni diverse, attraverso la realizzazione di attività educative che prevedono l'uso delle tecnologie informatiche e dell'inglese come lingua veicolare.

Da qualche anno l'IC fa parte delle Rete Ashoka (la più grande rete al mondo di imprenditori sociali per l'innovazione sociale) e risulta fra le cinque scuole "Changemaker" italiane. Essere fra le prime scuole d'Italia in fatto di innovazione tecnologica dell'istruzione significa avere la certezza della necessità di dover migliorare le relazioni interpersonali fra docenti, studenti, genitori e istituzione scolastica; vuol dire vedere il bisogno di aprirsi alle diversità ed impegnarsi nel sociale con un approccio più empatico.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative TEAL	E-twinning
Avanguardie educative DEBATE	
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	
Avanguardie educative TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)	
Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MOTTELLA - 'ANDERSEN'	MNAA81601A
TRIPOLI - 'GIANNI RODARI'	MNAA81602B
MOTTELLA - "COLLODI"	MNAA81603C
INFANZIA "DON BOLZANI"	MNAA81604D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CASELLE DI S. GIORGIO	MNEE81601G
SC.PRIMARIA "C.T.DI BELGIOJOSO"	MNEE81602L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SAN GIORGIO DI MANTOVA	MNMM81601E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a

scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

MOTTELLA - 'ANDERSEN' MNAA81601A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

TRIPOLI - 'GIANNI RODARI' MNAA81602B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

MOTTELLA - "COLLODI" MNAA81603C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

INFANZIA "DON BOLZANI" MNAA81604D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CASALLE DI S. GIORGIO MNEE81601G

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SC.PRIMARIA "C.T.DI BELGIOJOSO" MNEE81602L

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SAN GIORGIO DI MANTOVA MNMM81601E

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. SAN GIORGIO DI MN (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Come specificato nella Indicazioni nazionali per il curricolo, l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il primo carattere del curricolo è la “trasversalità”, il coordinamento tra le discipline. Esse vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità e sono coordinate da criteri di base relativi a chi si vuole formare. Vi è quindi la necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento e apprendimento in modo che, cogliendo le vocazioni, le potenzialità e le difficoltà di ogni bambino, si riesca a fargli raggiungere il successo formativo in una logica di sistema integrato, in cui siano chiari gli obiettivi al fine di renderne verificabili gli esiti sia lungo l'intero percorso scolastico, sia negli ambiti della formazione professionale e del lavoro. È proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono così il supporto delle competenze. Le conoscenze andranno individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei fondanti. Attraverso i nuclei fondanti si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline. L'obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Il curricolo verticale risponde a questa esigenza in quanto assume a proprio connotato di base il criterio della “continuità nella differenza”. La verticalità curricolare si fonda sul bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni interne. L'Istituto Comprensivo costituisce il contesto ideale perché il curricolo verticale possa strutturarsi in modo organico. All'interno dell'organizzazione operativa del curricolo verticale, pertanto, diventa fondamentale pensare le aree disciplinari e poi le discipline secondo modelli che ne permettano la strutturazione progressiva nella continuità. Il curricolo così strutturato è in grado di promuovere una capacità collaborativa che rompa l'isolamento del docente, secondo la quale ogni insegnante sta solo di fronte ai programmi e alla sua classe operando una mediazione personale e solitaria. Il docente diventa un “attivo collaboratore” con gli altri docenti e nel confronto la sua professionalità diventa più scientifica e matura. È uno strumento operativo che permette di rinnovare in profondità le metodologie, il modo di fare-cultura e la stessa

professionalità docente . Di qui la necessità di rivedere le programmazioni dei saperi minimi del nostro istituto e di prefissare gli obiettivi delle varie discipline in senso verticale, cercando di coglierne gli elementi fondamentali anche nelle dimensioni di sviluppo e nei campi di esperienza fin dalla scuola dell'infanzia. Il raggiungimento delle competenze è il frutto di un articolato percorso in cui intervengono diverse variabili legate alle esperienze formative proposte dalla scuola .

MOTIVAZIONI PER L'ELABORAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE

1. Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario.
2. Costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto.
3. Assicurare un percorso graduale di crescita globale.
4. Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno.
5. Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino.
6. Orientare nella continuità.
7. Favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita".

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per attivare le competenze previste da CURRICOLO DI CITTADINANZA è necessario uscire dalla frammentarietà o estemporaneità delle diverse proposte per sviluppare una progettazione curricolare coerente, intenzionale, condivisa e documentata. All'interno del CURRICOLO DI CITTADINANZA trovano precisa collocazione tutta una serie di progetti e attività che l'Istituto da anni attua e che sono parte integrante del progetto educativo della nostra scuola. Il CURRICOLO DI CITTADINANZA dovrà rappresentare un fattore di cambiamento, rispetto alla normale routine scolastica, proprio per questo motivo, ogni anno sarà proposto un argomento diverso, ma comune alle varie classi dell'istituto, al fine di valorizzare e attuare progetti di continuità didattica tra i vari ordini di scuola e lo sviluppo verticale delle competenze.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI CITTADINANZA_0.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ PROPOSTA DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO**

GRADO

L'osservazione sistematica dell'atteggiamento degli studenti nei confronti della scuola, sempre più passivo, l'analisi dei risultati, in particolare dei dati forniti dalle prove INVALSI, la significativa differenza dei risultati in uscita tra una classe e l'altra, la significativa discrepanza tra i consigli orientativi forniti dalla scuola e le scelte effettuate dalle famiglie, ci hanno portato ad interrogarci sull'efficacia dell'azione formativa della scuola sui nostri studenti. La rigidità della struttura oraria attualmente in vigore non consente di garantire a tutti gli studenti un'adeguata offerta formativa, pertanto nel corso del triennio 2019-2022 la scuola secondaria di primo grado valuterà la possibilità di introdurre:

- Una rimodulazione dell'orario mattutino in modo da poter lavorare a classi aperte.
- Laboratori che possano sviluppare le competenze di base e che possano valorizzare altre attività rispetto a quelle curricolari.
- La settimana corta con introduzione di un pomeriggio settimanale obbligatorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Adeguare l'offerta formativa alle necessità dei singoli alunni, che appaiono oggi sempre più diversificate.
- Aprire la scuola agli interessi degli studenti in modo da aumentare la loro motivazione.
- Migliorare le competenze di cittadinanza.
- Migliorare il percorso di orientamento attraverso l'introduzione di attività che consentano di esplorare modalità operative e contenuti propri della scuola secondaria di secondo grado.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ ERASMUS PLUS E E-TWINNING

Negli ultimi anni l'IC San Giorgio si è aperto con successo ad esperienze di scambi culturali con Paesi dell'unione Europea nell'ottica di internazionalizzazione della scuola che porti a sviluppare negli studenti la conoscenza e la comprensione della diversità culturali e linguistica europea e del suo valore. Dal 2011 la scuola partecipa a gemellaggi elettronici con classi di paesi europei grazie alla piattaforma E-twinning.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ CONTINUITÀ

La scuola si impegna a favorire il processo di continuità pedagogica, curricolare, organizzativa. Nel nostro Istituto sono molteplici gli strumenti attraverso i quali vengono attivate forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo: - presenza di una Commissione composta da docenti di ogni segmento scolastico che ha compiti di elaborazione, promozione e coordinamento di interventi di continuità formativa; situazioni di formazione ed aggiornamento in comune dei docenti; - attività incrociata per gli alunni delle sezioni / classi ponte (visita alla nuova scuola); - attività educative comuni per le classi ponte: micro progetti co-gestiti (infanzia/ classi prime, classi 5° / classi 1° secondaria primo grado) - scambio di informazioni per la conoscenza degli alunni attraverso griglie di osservazione; - incontro tra docenti per la formazione delle classi iniziali; - interventi specifici per gli alunni in situazione diversamente abili (assistenza dell'insegnante di sostegno, ingresso anticipato nella nuova scuola, incontri con l'equipe psico-pedagogico-medica, con i docenti e con i genitori); - incontri per i genitori con gli insegnanti dei vari gradi scolastici

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ ORIENTAMENTO

L'orientamento nella scuola secondaria di I grado è un processo educativo e didattico al quale concorrono tutte le attività curricolari ed integrative della scuola. Il nostro Istituto attua un progetto di orientamento che vede coinvolte tutte le componenti del processo di formazione (alunni, genitori, docenti) affinché il problema della scelta sia vissuto in modo consapevole, tenendo conto di aspirazioni, interessi, attitudini dell'alunno. Il progetto prevede una serie di attività per promuovere e facilitare la conoscenza di sé. L'attività viene affiancata dalla lettura di brani, riflessioni, discussioni, dibattiti sul proprio futuro e dalla compilazione di questionari e tabelle scelti di volta in volta dall'insegnante. La conoscenza delle scuole superiori avviene attraverso l'Open Day provinciale e gli "Open days" delle singole Scuole; e la

partecipazione a una giornata di "A scuola per prova" nella scuola prescelta. Intervento della Psicologa,esperto di orientamento, per alunni. Incontro con gli alunni delle diverse scuole superiori.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ GIOCOSPORT (SCUOLA PRIMARIA)

Il progetto Giosport 70 comuni fin dall'anno scolastico 2000/2001 promuove, nelle scuole primarie dei comuni della provincia di Mantova (oggi 66), l'educazione ludico motoria dei bambini, potenziando e diversificando proposte e occasioni di attività motoria e di pratica pre-sportiva, anche in base alle attitudini, alle preferenze e alle capacità individuali, rispettando i naturali ritmi di crescita e promuovendo pari opportunità di partecipazione con una corretta attenzione per gli alunni disabili. Le attività di Giosport coinvolgono tutta la classe rispettando i ritmi naturali di crescita e di apprendimento di ciascun bambino: nei primi due anni della scuola primaria la didattica è incentrata sui temi della corporeità, del movimento e della relazione; a partire dalla classe 3a il progetto prevede la sperimentazione di diverse discipline, ma sempre in forma ludica e con regolamenti semplificati per consentire un approccio immediato alle stesse.

Obiettivi formativi e competenze attese

Socializzazione, integrazione, ludicità e multidisciplinarietà sono i principi didattici di base che sostengono le attività motorie programmate nel corso dell'anno scolastico. I bambini sono stimolati a sviluppare in modo creativo le capacità percettive del corpo, imparano a muoversi con sicurezza nello spazio e ad utilizzare efficacemente gli attrezzi. Si avvicinano alle diverse discipline sportive sperimentandone, in forma ludica, le regole e apprendono il significato della collaborazione e dell'aiuto reciproco.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ SCREENING DSA (SCUOLA PRIMARIA)

- Riconoscere precocemente i segnali indicativi/premonitori connessi ai DSA, in particolare la dislessia.
- Effettuare uno screening attraverso la somministrazione di

materiali scientificamente validi in prima e seconda. • Prevedere ed organizzare interventi mirati di tipo pedagogico didattico. • Comparare le valutazioni della scuola dell'infanzia con i risultati dello screening di classe prima. • Dare consulenza agli insegnanti per la stesura del PDP. • Partecipare ad aggiornamenti sul disagio e sui DSA • Analizzare le diagnosi e monitorare la situazione degli alunni DSA. • Collaborare con la psicologa scolastica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

I Giochi Sportivi Studenteschi, G.S.S., rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso. I G.S.S. promuovono le attività sportive individuali e a squadre, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ BULLISMO E CYBERBULLISMO

Vista l'importanza della tematica in oggetto il progetto intende agire su più fronti, con la seguente articolazione: I. Laboratori con la psicologa – Educare alle Emozioni" II. Attività in palestra con il maestro Luca Lorenzini, insegnante di jujitsu III. Incontri frontali con associazioni esterne IV. Consiglio di Istituto degli alunni V. Incontri con i genitori VI. Sportello con la psicologa per genitori, alunni e docenti VII. Formazione docenti VIII. Monitoraggio delle situazioni problematiche a livello comportamentale IX.

Revisione Policy

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi • Rendere consapevoli i ragazzi sui rischi della rete ed educate ad un corretto utilizzo del Web • Promuovere un corretto sviluppo emotivo e il rispetto dell'altro • Favorire la socializzazione • Introdurre i ragazzi alle modalità democratiche
Competenze attese • Corretto utilizzo della rete e delle nuove tecnologie • Relazionarmi in modo adeguato con l'altro

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **IPAD IN CLASSE**

Introduzione dell'IPad in ambito didattico.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Motivare gli alunni all'apprendimento attraverso una didattica innovativa che preveda l'utilizzo sistematico di alcune applicazioni • Agevolare l'inclusione degli alunni con difficoltà • Aumentare le competenze digitali negli alunni (in Line con le competenze chiave europee) • Aumentare il grado di autonomia e le capacità organizzative attraverso l'uso sistematico di alcune applicazioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTO UNITÀ DI CRISI**

Sono previste iniziative legate alla creazione di contesti a supporto di docenti, famiglie ed alunni che si trovano a dover affrontare un lutto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **UN LIBRO DOPO L'ALTRO**

Attività di lettura animata alla scuola primaria.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ ALLENAMENTI MATEMATICI

Attività di potenziamento di matematica

❖ CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Possibilità di acquisire CERTIFICAZIONE GOETHE A1 e CERTIFICAZIONE DELF – A1 per la scuola secondaria di primo grado.

❖ ORTO DIDATTICO

L'orto presente da poco all'interno del cortile della scuola primaria di Caselle ha una valenza didattica valida sia per l'educazione alimentare che per l'educazione ambientale e alla salute. Le attività sono svolte in parte nello spazio aperto della scuola, dove è collocato l'orto creato dagli alunni in collaborazione con esperti esterni volontari, e una parte in classe con lo studio delle discipline correlate quali scienze e geografia.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare alla collaborazione e al rispetto verso gli altri e l'ambiente. - Acquisire capacità di ascolto e osservazione. - Osservare e riconoscere i cicli vegetali e la stagionalità. - Acquisire conoscenze sulle modalità di produzione di frutta e verdura. - Imparare a prendersi cura e seguire nel tempo la coltivazione di piante alimentari: il ciclo di sviluppo. - Favorire la socializzazione attraverso attività pratiche sul campo.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ PROPOSTE EDUCATIVE COOP

Coop propone un'ampia scelta di esperienze educative consolidate nel tempo e di progetti inediti che le Cooperative offrono gratuitamente alla scuola – d'infanzia, primaria e secondaria – per promuovere una cittadinanza consapevole. Un patrimonio di competenze e sensibilità pedagogiche, iniziative e strumenti, costruito in quasi quarant'anni di dialogo con la Scuola, che Coop mette a disposizione di bambini e

ragazzi perché possano avvicinarsi da protagonisti alle problematiche dello sviluppo sostenibile e sviluppare uno sguardo attento e critico di fronte a questioni tanto globali quanto individuali: cibo e scelte alimentari, filiere produttive e legalità, salute delle persone e dell'ambiente, biodiversità e spreco, ma anche diritti e disparità mondiali, razzismo e integrazione. Le proposte hanno l'ambizione di attivare la consapevolezza che ciò che si fa corrisponde a ciò che si è, attuando quella trasformazione culturale da consumatori consapevoli a cittadini responsabili: conosco, mi informo, scelgo, modifico i miei comportamenti! Questa correlazione tra pensiero e azione permette agli studenti di valutare l'impatto che ogni loro decisione avrà sulla natura, sulle generazioni future, sull'ambiente e di tenerne conto al momento di compiere una scelta. Sul piano metodologico, i percorsi Coop sono l'occasione per sviluppare le capacità argomentative. Le conoscenze si costruiscono partendo dalla centralità del vissuto degli studenti (ciò che pensano e come agiscono, dentro e fuori la scuola), in un confronto con il gruppo classe, e sotto la guida di un animatore esperto di temi e di relazione educativa, che diventa la palestra delle idee e delle interazioni alla ricerca di una sintesi condivisa. Temi e metodologia sono intimamente legati al concetto di cittadinanza attiva, che comprende in sé l'idea di solidarietà sociale, di dialogo interculturale e di cooperazione.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ ACTION THEATRE IN ENGLISH

Laboratorio teatrale in lingua inglese (Scuola primaria di Gazzo Bigarello)

❖ EDUCAZIONE AMBIENTALE "IN TUTTI I SENSI"

Scuola primaria di Gazzo Bigarello

❖ ALFABETIZZAZIONE

Alfabetizzazione alunni stranieri neo arrivati /nuovi inserimenti scuola primaria e secondaria di primo grado

❖ GIOCAINGLESE

Il progetto prevede attività in lingua inglese per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Il percorso ha come obiettivo principale quello di offrire agli alunni esperienze che li motivino, li coinvolgano dal punto di vista affettivo e li sollecitino ad esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua. Le situazioni di apprendimento favoriranno l'approccio attivo del bambino, pertanto verranno proposti giochi, canzoni, filastrocche, racconti, immagini e quant'altro possa stimolare l'attenzione e la partecipazione degli alunni

❖ UN SUPPORTO PSICOPEDAGOGICO

Consuleza psicopedagogica su richiesta di docenti e genitori e attività di osservazione all'interno delle classi a cura della psicologa scolastica.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ PROPOSTA DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE PER LA SCUOLA PRIMARIA

Esplorare la fattibilità amministrativa e didattica di una rimodulazione oraria della scuola primaria per passare dalle attuali 27ore settimanali (30 ore nel primo quadrimestre e 25 ore nel secondo quadrimestre) a 30 ore settimanali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Adeguare l'offerta formativa alle necessità dei singoli alunni, che appaiono oggi sempre più diversificate. • Aprire la scuola agli interessi degli studenti in modo da aumentare la loro motivazione. • Migliorare le competenze di cittadinanza.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ PROPOSTA UTILIZZO DISPOSITIVI DIGITALI CON DIFFERENTI SISTEMI OPERATIVI (SCUOLA SECONDARIA)

Si sta vagliando la possibilità di introdurre all'interno della didattica l'utilizzo di dispositivi digitali con sistemi operativi differenti (Android, Windows...), in affiancamento ai dispositivi già in uso con sistema IOS.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Il Progetto si realizza nelle scuole del Comune di San Giorgio di Mantova e ha come destinatari esclusivi i minori disabili, i minori in difficoltà di apprendimento, i minori extracomunitari, nella fascia di età che va dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo prioritario è favorire in modo attivo l'integrazione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili e di quelli stranieri, provenienti da vari paesi comunitari e extracomunitari e potrai essere inseriti, in relazioni alle esigenze, nelle diverse fasce scolastiche: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado. Il progetto intende perseguire un triplice obiettivo generale: 1) educare alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato. 2) Implementare la quantità e la qualità dei servizi resi 3) Rafforzare la rete di strutture e organizzazioni di volontariato e privato sociale presenti sul territorio.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ EURORISTORAZIONE - EDUCAZIONE AMBIENTALE

Progetto di educazione ambientale che vede coinvolte le tre scuole dell'infanzia dell'Istituto.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Il registro elettronico è presente per tutte le classi della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

MOTTELLA - 'ANDERSEN' - MNAA81601A

TRIPOLI - 'GIANNI RODARI' - MNAA81602B

MOTTELLA - "COLLODI" - MNAA81603C

INFANZIA "DON BOLZANI" - MNAA81604D

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'infanzia viene intesa come strumento di conoscenza del bambino e non di giudizio fine a se stesso; come occasione per prevedere forme di rinforzo per gli apprendimenti non ancora acquisiti. Un aspetto caratterizzante le nostre scuole dell'Infanzia è rappresentato dalla documentazione perché nessuna qualità può essere dichiarata se non è documentata. Le scuole adottano modalità diverse per rendere visibili e comprensibili i percorsi didattici che si effettuano a tutti i soggetti coinvolti: alunni, famiglie, insegnanti. Esempio: - Quadernone individuale: raccoglie le esperienze didattiche più significative fatte a scuola - Mostre: esposizione dei prodotti dei bambini - Angolo dei genitori: spazio riservato all'informazione (avvisi, circolari, notizie utili, iniziative...)

ALLEGATI: COMPETENZE scuola infanzia.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione dei livelli di sviluppo avviene con modalità diverse e in momenti

differenziati: - Analisi della situazione iniziale, volta a delineare il quadro delle capacità con cui il bambino accede alla scuola (colloquio iniziale con le famiglie, questionari di rilevazione, osservazioni relative alla fase di inserimento e alle abilità dei bambini, ..) - In itinere, per valutare gli apprendimenti avvenuti nel corso dei percorsi didattici (osservazione, conversazioni, prove contestualizzate, prove grafiche, attività pratiche, realizzazione di prodotti individuali, giochi ...) - Finale di verifica dei traguardi di sviluppo che tengono conto anche della storia del bambino (traccia di osservazione per i bambini di 3 e 4 anni; compilazione del documento di passaggio delle informazioni scuola dell'infanzia/scuola primaria).

ALLEGATI: COMPORTAMENTO scuola infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SAN GIORGIO DI MANTOVA - MNMM81601E

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione è intesa come momento in cui gli insegnanti esprimono un giudizio su ciò che è stato realizzato dall'alunno nonché sui processi adottati. La valutazione periodica coincide con la verifica dei processi di apprendimento e tende ad individuare: - gli obiettivi raggiunti; - il corretto funzionamento dei metodi usati; - le ipotesi di lavoro sulla base delle voci espresse dalle griglie di valutazione; - la valutazione finale è il giudizio che si esprime sui risultati raggiunti da ciascun alunno, sia nel campo cognitivo, sia in quello socio affettivo, cioè sul progresso effettivamente realizzato e sul grado di maturazione globale raggiunto. Per una corretta valutazione il Consiglio di Classe terrà conto non solo dei risultati dalle verifiche, ma soprattutto: - del reale livello di partenza dell'alunno; - dell'impegno, interesse e applicazione allo studio; - del contesto. Ogni valutazione, comunque, si riferisce al singolo e non può avere confronti con gli altri. In base alla normativa L. 169/2008 e DPR 122/2009 il collegio delibera di procedere alle valutazioni periodiche con cadenza quadrimestrale. L'illustrazione delle schede di valutazione ai genitori, allo scadere del primo Quadrimestre, è affidato al Coordinatore di Classe. La consegna delle schede con la valutazione finale è effettuata dal Coordinatore e/ o dalla segreteria dopo la pubblicazione dei risultati finali.

ALLEGATI: CRITERI VALUTAZIONE secondaria primo grado.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

In allegato i criteri per la valutazione del comportamento

ALLEGATI: GIUDIZI COMPORAMENTO scuola secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In allegato l'elenco dei criteri per l'ammissione all'esame di Stato

ALLEGATI: 2017-2018-criteri-di-ammissione-allesame-di-stato(1).pdf

Certificazione delle competenze:

La certificazione delle competenze si configura soprattutto come documento che arricchisce e integra il profilo valutativo degli alunni prendendo in considerazione aspetti legati allo sviluppo progressivo di competenze "chiave", per valorizzarne l'iniziativa, l'autonomia, la responsabilità.

ALLEGATI: CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA
SECONDARIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CASELLE DI S. GIORGIO - MNEE81601G

SC.PRIMARIA "C.T.DI BELGIOJOSO" - MNEE81602L

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico e consente un costante adeguamento della programmazione in quanto permette ai docenti di offrire al bambino la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere; predisporre collegialmente piani individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso. Tale valutazione, di tipo formativo, ha una serie di funzioni: - rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione; - diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro; - di prognosi, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo. I docenti, in sede di programmazione, prevedono e mettono a punto prove di verifica degli apprendimenti che possono essere utilizzate in ingresso, in itinere e nel momento conclusivo. In base ai criteri di opportunità possono avvalersi di: - conversazioni; - esercitazioni scritte; - test standardizzati; - giochi; - prove grafiche; - schemi di sintesi; - attività pratiche; - lavori di gruppo; - esperimenti; - quiz; - prove oggettive e predisposte dal singolo docente, dal team per classi parallele. Nella Scuola Primaria documenti ufficiali sono le Schede quadrimestrali di valutazione che riportano le

competenze acquisite nelle varie aree disciplinari, nonché il grado di sviluppo personale e sociale dell'alunno.

ALLEGATI: CRITERI VALUTAZIONE primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il voto di comportamento è assegnato seguendo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti e riportati in allegato.

ALLEGATI: COMPORTAMENTO scuola primaria.pdf

Certificazione delle competenze:

La certificazione delle competenze si configura soprattutto come documento che arricchisce e integra il profilo valutativo degli alunni prendendo in considerazione aspetti legati allo sviluppo progressivo di competenze "chiave", per valorizzarne l'iniziativa, l'autonomia, la responsabilità.

ALLEGATI: COMPETENZE fine primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Le azioni di inclusione e la formazione dei docenti dell'IC si svolgono in rete con diversi partners pubblici e privati e risultano efficaci. Somministrazione di screening per l'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento nelle classi 1^a e 2^a della primaria e successivo monitoraggio nelle altre classi. Buono il raccordo e la cooperazione tra la commissione disagio, H e GLI. Presenza di psicologi ed esperti in tutti gli ordini di scuola. Si aggiornano regolarmente PDP/PEI per alunni BES. L'Istituto è in possesso del PAI.

Recupero e potenziamento

Rilevazione dei bisogni in base alle difficoltà osservate grazie alla presenza di esperti (psicologi) sul campo in tutti gli ordini di scuola e in tutte le classi/sezioni. Con risorse interne alla scuola sono attuati interventi individualizzati di recupero e potenziamento. Con risorse umane esterne alla scuola (educatori specializzati,

psicologi) si realizzano interventi di recupero per l'attivazione di percorsi individualizzati per una didattica inclusiva. Lo sportello della psicologa scolastica esegue interventi di osservazione e/o percorsi in classe sulle dinamiche relazionali. La scuola favorisce il potenziamento degli alunni nelle attività extracurricolari riguardanti in particolar modo le discipline matematiche e linguistiche. La scuola favorisce la partecipazione a gare/competizioni sia interne che esterne all'Istituto, in ogni ordine scolastico ottenendo buoni risultati (medaglie, premi).

L'integrazione degli alunni diversamente abili impegna docenti, alunni e genitori nel difficile percorso di integrazione della diversità e rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica. Per ciascun alunno con disabilità, si predispone un "Piano Educativo Individualizzato" in collaborazione con psicologo scolastico e famiglia. Dall'anno scolastico 2015-2016, l'Istituto ha potenziato l'attività di supporto psico-pedagogico per gli alunni e per le famiglie con l'attivazione dello "Sportello Help" a cura di figure di esperti.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Funzione strumentale per l'inclusione
scuola secondaria
Referente bes dsa scuola infanzia
Funzione strumentale h scuola primaria
Referente h scuola secondaria
Referente H scuola infanzia
Funzione strumentale bes dsa scuola
primaria

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano educativo individualizzato (PEI) è un documento che contiene la sintesi del progetto educativo, riabilitativo e di socializzazione dell'alunno con disabilità (certificato ai sensi della legge 104 del 1992). Per ogni soggetto si provvede a costruire un percorso

finalizzato a rispondere ai bisogni individuali, monitorare la crescita della persona e favorirne il successo nel rispetto della propria individualità-identità . Il PEI è redatto dal docente di sostegno, dagli insegnanti curricolari della classe in cui l'alunno è inserito, congiuntamente con il neuropsichiatra di riferimento, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori. Nel PEI vengono individuati: - gli obiettivi specifici d'apprendimento, - le strategie e le attività educativo/didattiche, - le misure compensative e dispensative, - le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative/territoriali, - modalità di verifica e valutazione. Il PEI è un impegno alla collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi indicati e condivisi, con verifiche di medio termine sulle attività realizzate ed eventuali adeguamenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Neuropsichiatra Psicologo e/o logopedista Docente di sostegno Docenti curricolari
Genitori dell'alunno Servizi Sociali Assistente ad personam Operatori sanitari Operatori del territorio (extra-scuola)

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia viene coinvolta nella stesura del Piano educativo personalizzato. Insieme ai genitori vengono concordati obiettivi e finalità del progetto individuale che prevede di sviluppare competenze e autonomia spendibili, non solo all'interno della scuola, ma in tutte le relazioni e i contesti della quotidianità. La famiglia si impegna, inoltre, a sostenere il proprio figlio nel percorso scolastico e a mantenere vivo il rapporto con la scuola, partecipando attivamente alle riunioni ed agli incontri proposti con uno spirito di produttiva collaborazione.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Monitoraggio
Funzione strumentale	Coordinamento
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Psicologo scolastico	Monitoraggio e consulenza
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
----------------------------	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
------------------------------------	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	---

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

CONTINUITA' La scuola si impegna a favorire il processo di continuità pedagogica, curricolare, organizzativa. Nel nostro Istituto sono molteplici gli strumenti attraverso i quali vengono attivate forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo: - presenza di un curriculum verticale di istituto; - presenza di una Commissione composta da docenti di ogni segmento scolastico che ha compiti di elaborazione, promozione e coordinamento di interventi di continuità formativa; situazioni di formazione ed aggiornamento in comune dei docenti; - attività incrociata per gli alunni delle sezioni / classi ponte (visita alla nuova scuola) - scambio di informazioni per la conoscenza degli alunni attraverso griglie di osservazione; -

incontro tra docenti per la formazione delle classi iniziali; - interventi specifici per gli alunni diversamente abili (assistenza dell'insegnante di sostegno, ingresso anticipato nella nuova scuola, incontri con l'equipe psico-pedagogico-medica, con i docenti e con i genitori); - incontri per i genitori con gli insegnanti dei vari gradi scolastici.

ORIENTAMENTO L'orientamento nella scuola secondaria di I grado è un processo educativo e didattico al quale concorrono tutte le attività curriculari ed integrative della scuola. Il nostro Istituto attua un progetto di orientamento che vede coinvolte tutte le componenti del processo di formazione (alunni, genitori, docenti) affinché il problema della scelta sia vissuto in modo consapevole, tenendo conto di aspirazioni, interessi, attitudini dell'alunno. Il progetto prevede una serie di attività per promuovere e facilitare la conoscenza di sé. L'attività viene affiancata dalla lettura di brani, riflessioni, discussioni, dibattiti sul proprio futuro e dalla compilazione di questionari e tabelle scelti di volta in volta dall'insegnante. La conoscenza delle scuole superiori avviene attraverso l'Open Day provinciale e gli "Open days" delle singole Scuole, la partecipazione a una giornata di "A scuola per prova" nella scuola prescelta. Intervento della Psicologa, esperta di orientamento, per alunni. Incontro con gli alunni delle diverse scuole superiori.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Primo collaboratore - Antonella Farina Secondo collaboratore - Corrado Merighi	2
Funzione strumentale	AREA SICUREZZA - Benatti Brunella AREA INCLUSIONE: HANDICAP SCUOLA PRIMARIA - Maurizio Giordano AREA INCLUSIONE: BES DSA SCUOLA PRIMARIA - Maria Apostolico AREA INCLUSIONE: HANDICAP SCUOLA SECONDARIA - Luca Manzoli AREA PTOF - Elena Pizzamiglio AREA Valutazione e Autovalutazione - da definire	5

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	attività didattica - programmazione - gestione della classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	24
Docente di sostegno	attività didattica - programmazione - gestione della classe - redazione PEI - il	2



	<p>numero di docenti è riferito all'organico di diritto senza i posti in deroga</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione 	
--	---	--

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>attività didattica - programmazione - coordinamento - gestione delle classi - valutazione - docente specialista di inglese</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	37
Docente di sostegno	<p>attività didattica - programmazione - gestione degli studenti DA - redazione PEI - il numero è riferito all'organico di diritto senza far riferimento ai posti in deroga</p>	8

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>attività didattica</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>attività didattica - potenziamento - alfabetizzazione - progettazione internazionalizzazione</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	7



	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	attività didattica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	4
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	attività didattica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	attività didattica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	attività didattica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	attività didattica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	attività didattica - preparazione certificazioni linguistiche Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA	attività didattica Impiegato in attività di:	2



NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	
AD25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (TEDESCO)	attività didattica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1
ADMM - SOSTEGNO	attività didattica- gestione della classe - programmazione - stesura PEI - il numero è riferito all'organico di diritto senza riferimenti ai posti in deroga Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno 	7

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	servizi generali amministrativo - contabili , organizzazione e coordinamento attività personale ATA
Ufficio protocollo	gestione protocollo in ingresso e uscita - dematerializzazione
Ufficio acquisti	acquisti - gestione inventario - gestione sito - gestione registro elettronico
Ufficio per la didattica	fascicoli studenti - iscrizioni - trasferimenti - pagelle - anagrafica studenti

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio per il personale A.T.D.	aspetti giuridici ed economici per il personale - assenze - ricostruzioni di carriera - fascicolo personale - graduatorie - incarichi -
ufficio personale a tempo indeterminato	carriera - gestione economica e giuridica - contratti

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Tirocinio universitario
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola ospitante

**❖ CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI SPORTIVE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Destinatario degli interventi

❖ CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Destinatario degli interventi



❖ **ASHOKA - RETI DI SCUOLE CHANGEMAKER**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le attività di Ashoka si svilupperanno su tre direttive:

- espansione del movimento, attraverso la selezione di nuove scuole e la realizzazione di workshop per docenti di altre scuole;
- approfondimento, attraverso la realizzazione di toolkit di buone paratiche;
- autonomia, attraverso l'implementazione dei rapporti con le altre scuole changemaker.

❖ **RETE AMBITO19**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
---------------------------------	--

❖ RETE AMBITO19

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE CPL (CENTRO PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PRIVACY

Corso di formazione sulle nuove norme in materia di privacy.

Destinatari	Tutto il personale docente
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AMBITO 19**

Corsi di formazione su diverse tematiche definite dal coordinamento della rete di ambito.

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Attività formative obbligatorie rivolte al personale docente per il triennio 2019/2022
I docenti saranno tenuti a formarsi in almeno tre delle cinque aree sotto indicate.

1. Innovazione didattica
2. Sicurezza
3. Inclusione
4. uso delle tecnologie
5. Valutazione e autovalutazione

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **PRIVACY**



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Privacycert

❖ FORMAZIONE IN SICUREZZA - PRIMO SOCCORSO - PREPOSTI

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza obbligatoria
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza